



Comune di Cinisello Balsamo
Città Metropolitana di Milano

ORIGINALE

Data: 24/05/2024

CC N. 35

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - ART. 194, COMMA 1, LETTERA A), DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 (TUEL) – UNARETI S.P.A.

L'anno duemilaventiquattro il giorno 24 del mese di maggio alle ore 21:00, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio Comunale in Prima convocazione ed in seduta ordinaria pubblica presieduta dal Sig. Angelo Antonio Di Lauro nella sua qualità di Presidente, assiste Il Segretario Generale Andrea Bongini.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		Pres			Pres
GHILARDI GIACOMO		Si	GOBBI PAOLA	P.D.	No
AUSILIO GIUSEPPE	G.S.C.B.	Si	AMARITI ALBERTO	P.D.	Si
TALLAWI ISSA	G.S.C.B.	Si	GATTO SABRINA MARIA	P.D.	No
BRUNETTI CONSOLATA	G.S.C.B.	Si	DAMBRA SCELZA	F.D.I.	Si
SALERNO ANTONIO FRANCO	G.S.C.B.	Si	COLOSIMO MAURIZIO	F.D.I.	Si
DESIMONE JESSICA	G.S.C.B.	Si	IELMINI FILIPPO	F.D.I.	Si
PALMERINI STEFANO	G.S.C.B.	Si	CORRENTI CARMELO	F.D.I.	Si
MERONI AUGUSTO	G.S.C.B.	No	STICCO MASSIMILIANO	LEGA	Si
GHEZZI LUCA	P.D.	Si	MINUTILLI MICHELE	LEGA	Si
TARANTOLA MARCO	P.D.	No	PALMITESSA MIRIAM	LEGA	Si
MORABITO MARIARITA	P.D.	Si	DI LAURO ANGELO	F.I.	Si
GALLI ALBERTO AMBROGIO	P.D.	Si	PREGNOLATO MARIO	C.P.I.	Si
SCEBBA SARA ALICE	P.D.	Si			

Componenti presenti n. 21 (13 presenti all'appello, 8 entrano nel corso della seduta).

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - ART. 194, COMMA 1, LETTERA A), DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 (TUEL) – UNARETI S.P.A.
----------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 194 del TUEL prevede che:

“1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

OMISSIS”;

Atteso che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993, n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio *“un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali”;*

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Considerato che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;
- il 1° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che deve essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con il conseguente obbligo per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

Vista la deliberazione n. 2/2005/Cons. emessa dalla Corte dei Conti – Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva, nella quale si afferma, tra l'altro, che “(...) il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) ed e), non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio comunale.”;

Preso atto del parere della Sezione di Controllo della Corte dei Conti Lombardia n. 210/2018/PAR del 3 luglio 2018 in base alla quale:

“[...]

La giurisprudenza della Corte dei conti (cfr. ex multis, SSRR n. 12/2007/QM) ha ripetutamente evidenziato la sostanziale diversità esistente tra la fattispecie di debito derivante da sentenze esecutive e le altre previste dall'art. 194 comma 1 del TUEL, osservando come, mentre nel caso di sentenza esecutive di condanna il Consiglio comunale non ha alcun margine di discrezionalità nel valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, negli altri casi descritti dall'art. 194 TUEL l'organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale.

In mancanza di una disposizione che preveda una disciplina specifica e diversa per le “sentenze esecutive”, tuttavia, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 193 comma 2 lett. b) del TUEL (nella formulazione vigente), ai sensi del quale: “...i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art.194...” sono assunti dall'organo consiliare contestualmente all'accertamento negativo del permanere degli equilibri di bilancio (cfr. art. 193 comma 2 cit.).

Infatti, a fronte dell'imperatività del provvedimento giudiziale esecutivo, il valore della delibera del Consiglio comunale non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già è stata verificata in sede giudiziale, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso.

Sotto questo specifico aspetto la deliberazione di riconoscimento assume una valenza meramente ricognitiva, di presa d'atto, mentre restano salve le altre funzioni di riconduzione della spesa nel sistema di bilancio nel rispetto degli equilibri finanziari e di analisi delle cause e delle eventuali responsabilità; quest'ultima funzione di accertamento è rafforzata dalla previsione dell'invio alla Procura regionale della Corte dei conti (art. 23, comma 5, L. 289/02) delle delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio (l'orientamento è da tempo consolidato: cfr., deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 326/2017/PAR e deliberazioni della Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 122/PRSP/2016, n. 152/2016/PAR n. 29/2018/PAR).

In definitiva, nel caso di sentenze esecutive ciò che deve ritenersi qualificante ai fini della definizione di debito fuori bilancio, non è tanto la possibilità, eventualmente, di accantonare risorse necessarie in vista di un'obbligazione futura (fondo per contenziosi, previsione di uno stanziamento di bilancio ecc.), quanto, piuttosto, l'esistenza attuale di un'obbligazione vincolante per l'ente, non prevista e, comunque, non quantificabile in precedenza, obbligazione che, come tale, deve essere ex se ricondotta al sistema del bilancio pubblico tramite l'istituto del riconoscimento del debito fuori bilancio.”

Ritenuto, pertanto che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

Dato atto che al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

Atteso che ai sensi dell'art. 824 bis c.p.c. "salvo quanto disposto dall'articolo 825 c.p.c., il lodo ha dalla data della sua ultima sottoscrizione gli effetti della sentenza pronunciata dall'autorità giudiziaria" e dunque sotto il profilo della natura giuridica lo stesso viene equiparato alla sentenza;

Visto il lodo arbitrale reso in data 15/01/2024 tra Unareti S.p.A. e il Comune di Cinisello Balsamo in ordine alla "Convenzione per la concessione del servizio di distribuzione del gas stipulata inter partes in data 11.7.1985 in forza della clausola compromissoria di cui all'art. 17 della medesima ai sensi della quale <<tutte le questioni che potessero insorgere durante la concessione e successivamente sulla validità, interpretazione ed esecuzione della presente convenzione saranno decise da un Collegio Arbitrale Rituale (...)>>"

Dato atto che, in parziale accoglimento della domanda formulata dalla controparte, tale lodo ha determinato l'importo da versare ad Unareti S.p.A. a titolo di valore dei cespiti facenti parte della rete di distribuzione del gas realizzati nel periodo compreso fra il 01/12/1970 ed il 16/02/2006, in € 9.936.715,18, oltre agli interessi determinati - ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 14 "Condizioni alla scadenza" della <<Convenzione per la concessione del servizio di distribuzione gas>> dell'11 luglio 1995, rogitata dal Segretario Generale dell'Ente, rep. 405 - nella misura del tasso moratorio praticato da Cassa Depositi e Prestiti con decorrenza dalla data di riconsegna degli impianti (16/02/2006) fino al saldo, oltre IVA;

Preso atto che, a seguito dell'emissione del lodo suddetto, per il tramite dei rispettivi legali di riferimento, sono intercorsi tra le Parti approfondimenti in merito agli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti;

Dato atto che tali approfondimenti si sono concretizzati:

1) in una nota dell'Amministrazione comunale a Unareti S.p.A. in data 8 maggio 2024, prot. n. 39907/24, con la quale, in sintesi, si conferma il pagamento in unica soluzione di quanto dovuto a seguito del lodo, si individua la data del 30 giugno 2024 quale termine del pagamento, si chiede la sospensione dell'applicazione degli interessi moratori dal 15 gennaio 2024 al 30 giugno 2024, si chiede, a fronte dello sforzo finanziario richiesto all'Ente, una riduzione della quota interessi dovuta di almeno € 500.000,00;

2) in una risposta di Unareti S.p.A. alla nota di cui al punto 1) pervenuta in data 14/5/2024, prot. n. 41264/2024, con la quale, in sintesi, si accolgono le richieste dell'Amministrazione comunale;

Considerato che, per quanto sopra, l'importo totale del debito fuori bilancio, comprensivo di interessi, spese ed Iva, è pari ad euro 19.709.221,60 così determinato:

- quota capitale	€ 9.936.715,18
- iva in <i>split payment</i> da versare all'Erario	€ 993.671,52
- interessi fuori campo IVA	€ 9.278.834,90
- riduzione interessi accordo Unareti (-)	€ 500.000,00
- Totale debito fuori bilancio	€ 19.709.221,60;

Dato atto che, per mero errore materiale nella corrispondenza intercorsa, tali dati vengono formalmente resi definitivi come segue:

- quota capitale	€ 9.936.715,18
- iva in <i>split payment</i> da versare all'Erario	€ 993.671,52
- interessi fuori campo IVA	€ 9.278.834,80
- riduzione interessi accordo Unareti (-)	€ 500.000,00
- Totale debito fuori bilancio	€ 19.709.221,50;

Considerato che:

- ✓ il provvedimento di cui trattasi rientra tra le ipotesi di “*debiti fuori bilancio*” previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- ✓ risulta parziale disponibilità di avanzo di amministrazione relativo al rendiconto anno 2023 per la copertura della totalità del debito fuori bilancio, così come disposto dall'art. 187 comma 2 del TUEL;
- ✓ al momento non risulta possibile finanziare parte del debito con maggiori entrate o riduzioni di spesa corrente;
- ✓ al momento non sussistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili con immediatezza al finanziamento del debito;
- ✓ non sono previsti trasferimenti di capitale dallo Stato o da altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito
- ✓ trattandosi di provvedimento esecutivo nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- ✓ conseguentemente, a copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito verrà imputata ai seguenti capitoli del Bilancio di Previsione 2024, così come da delibera di variazione di bilancio all'oggetto dell'odierna seduta consiliare:
 - ✓ cap. 2700020/7 per € 4.906.320,05 (quota interessi) finanziato con avanzo libero;
 - ✓ - cap. 2700020/8 per € 1.202.686,95 (quota capitale) finanziato con avanzo destinato;
 - ✓ - cap. 2700020/1 per € 6.787.968,88 (quota interessi per € 3.872.514,75 e quota capitale oltre IVA per € 1.921.782,61) finanziato con avanzo vincolato;
 - ✓ - cap. 2700020/2 per € 6.812.245,62 (quota capitale) finanziati con mutuo CDDPP;

Preso atto che, conclusivamente, si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente;

Visto il parere positivo obbligatorio del Collegio dei Revisori, previsti dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Preso atto che:

- l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma, prevede, tra l'altro, che l'Organo Consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Considerato che, da prassi consolidata, ogni ufficio è tenuto a riconoscere i debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza e che pertanto nel caso di specie la competenza è del Dirigente del Settore Affari Legali e Audit;

Vista l'urgenza a provvedere, stante l'esigenza di corrispondere l'importo del debito fuori bilanci entro i termini transattivi previsti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli allegati pareri resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U. n. 267/2000;

Richiamate le delibere con le quali l'Amministrazione ha approvato:

- La Delibera del Consiglio Comunale del 19 dicembre 2022 n. 62 di "Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2023/2025";
- La Delibera di Consiglio Comunale del 19 dicembre 2022 n. 63 di "Approvazione del Bilancio Finanziario 2023-2025 e relativi allegati";
- La Delibera di Giunta Comunale n. 366 del 28 dicembre 2023 "Approvazione PEG Provvisorio 2024-2026".

Con voti: 15 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti

DELIBERA

- 1) di richiamare ed approvare specificatamente le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € 19.709.221,50, come dettagliato in premessa, in favore della società Unareti S.p.A., giusto lodo arbitrale pronunciato in data 15 gennaio 2024 e successivi accordi intercorsi tra le Parti come dettagliati in premessa, in quanto onere rientrante nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'art. 194 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio", comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 3) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopracitato debito riconosciuto avviene con imputazione ai seguenti capitoli del Bilancio 2024/2026:
 - cap. 2700020/7 per € 4.906.320,05 (quota interessi) finanziato con avanzo libero;
 - cap. 2700020/8 per € 1.202.686,95 (quota capitale) finanziato con avanzo destinato;
 - cap. 2700020/1 per € 6.787.968,88 (quota interessi per € 3.872.514,75 e quota capitale oltre IVA per € 1.921.782,61) finanziato con avanzo vincolato;
 - cap. 2700020/2 per € 6.812.245,62 (quota capitale) finanziati con mutuo CDDPP;
- 4) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine, così come riportato in narrativa del presente atto,

Con voti: 15 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Verbale sintetico

Il Presidente apre la trattazione congiunta dei punti iscritti al n.1 e 2 dell'o.d.g. Il Sindaco lo illustra e si apre una discussione (omissis, trascrizione allegata al presente atto).

Il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto la trascrizione integrale delle dichiarazioni è contenuta nell'allegato estratto del verbale della seduta.

Il Presidente propone quindi la votazione per alzata di mano dell'argomento in oggetto ("RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - ART. 194, COMMA 1, LETTERA A), DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 (TUEL) – UNARETI S.P.A.") e si determina il seguente risultato (come da foglio dettagliato allegato):

Voti favorevoli:	n.15
Voti contrari:	n.06
Astenuti:	n.00

Il Presidente, proclamato l'esito della votazione come sopra riportata, dichiara la deliberazione **approvata**.

Il Presidente pone poi in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto con il seguente risultato:

Voti favorevoli:	n.15
Voti contrari:	n.06
Astenuti:	n.00

Il Presidente, proclamato l'esito della votazione come sopra riportata, dichiara la deliberazione **immediatamente eseguibile**.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Presidente Angelo Antonio Di Lauro

Il Segretario Generale Andrea Bongini

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

Provincia di Milano

VERBALE N. 12 DEL 15 MAGGIO 2024

*COLLEGIO DEI REVISORI DEI
CONTI*

OGGETTO: PARERE IN MERITO AL RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DI LODO ARBITRALE UNARETI S.P.A. E IL COMUNE DI CINISELLO BALSAMO.

Il giorno 15 del mese di maggio dell'anno 2024, alle ore 16,00, si è riunito in collegamento audio/video conferenza tramite programma zoom.us, il Collegio dei Revisori del Comune di Cinisello Balsamo nelle persone dei Sigg:

dott. Enrico Facchetti - Presidente;

dott. ssa Maria Lorena Carla Trecate - componente;

dott. Marco Barbenza - componente

Premesso che:

- l'art. 239, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che l'Organo di Revisione deve esprimere un proprio parere sulle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- vista la proposta nr 2289 del 15 maggio 2024 di deliberazione relativa al riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio derivante da provvedimenti giurisdizionali esecutivi ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del T.U.E.L.:
- visto il lodo arbitrale reso in data 15/01/2024 che in parziale accoglimento della domanda formulata da Unareti S.p.A., ha determinato in € 13.968.746,17 il valore dei cespiti facenti parte della rete di distribuzione del gas realizzati nel periodo compreso fra il 1.12.1970 ed il 16.02.2006 e che in parziale accoglimento della domanda formulata dal Comune di Cinisello ha dichiarato che debbono essere detratte dalla suddetta somma:

- € 1.127.726,00 per spese di spromiscuamento degli impianti;

- € 224.563,99 per contributi percepiti da parte del Comune di Cinisello Balsamo;

- € 2.679.741,00 per contributi ricevuti da parte dell'odierna Unareti S.p.A. da parte di privati per spese di allacciamento;

Per l'effetto di quanto sopra ha condannato il Comune di Cinisello Balsamo a versare ad Unareti S.p.A. l'importo di € 9.936.715,18, oltre agli interessi moratori al tasso praticato da Cassa Depositi e Prestiti con decorrenza dalla data di riconsegna degli impianti fino al dì del saldo, oltre IVA;

Da successivi accordi tra le parti gli interessi moratori verranno corrisposti con decorrenza dalla data di riconsegna degli impianti fino al 15/01/2024 data di ricezione della sentenza, per complessivi euro 9.278.834,80;

Inoltre, Unareti S.p.A. ha concesso una riduzione transattiva in conto interessi pari ad euro 500.000,00;

In considerazione di quanto sopra l'importo totale del debito fuori bilancio si eleva quindi, comprensivo di interessi ed iva ad euro 19.709.221,50 così determinato:

- quota capitale	€ 9.936.715,18
- iva in split payment	€ 993.671,52
- interessi	€ 9.278.834,80
 Totale	 € 20.209.221,50
- riduzione transattiva in conto interessi	€ <u>500.000,00</u>
Totale debito fuori bilancio	€ 19.709.221,50

La copertura finanziaria riferita ai sopraccitati debiti verrà imputata ai seguenti capitoli del B.P.2024/2026:

- cap. 2700020/7 per € 4.906.320,05 finanziato con avanzo libero
- cap. 2700020/8 per € 1.202.686,95 finanziato con avanzo destinato
- cap. 2700020/1 per € 6.787.968,88 finanziato con avanzo vincolato
- cap. 2700020/2 per € 6.812.245,62 finanziato con mutuo CdP

Tutto ciò premesso

IL COLLEGIO

esprime parere favorevole in ordine al riconoscimento del debito fuori bilancio di complessivi euro 19.7,50 di cui al Lodo arbitrare sopra citato.

La riunione finisce alle ore 17,00

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente
Enrico Dott. Facoetti

Componenti
Maria Lorena Carla dott.ssa Trecate
Marco dott. Barbenza

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

